

Lo Zelig tra battute e partite

«Provo un intenso desiderio di rientrare nell'utero... di chiunque» è la battuta giunta soltanto ottava: il miglior piazzamento ottenuto da Woody Allen nella speciale classifica redatta da Gino e Michele tra le «Cento battute del secolo». Eppure questo lungo elenco era infarcito di battute americane, colpa o merito del più giovane collaboratore di Antonio Ricci, Matteo Molinari, soprannominato «Missile» e conosciuto più per i suoi archivi elettronici che per la sua miopia congenita. Tra i suoi bit è stata selezionata questa antologia dell'effimero sostanziale, quella per la quale «Non bisogna mai discutere con un idiota, perché la gente potrebbe non notare la differenza» (Arthur Bloch).

Le battute migliori, è noto, sono sottoposte a Zelig, fino alla fine della prossima settimana, al giudizio del pubblico. In tutto questo bailamme di buonumore da spettacolo dobbiamo però ringraziare Gino e Michele che hanno promesso di non raccogliere questi e altri fiori del male di ridere in alcun libro. I due milanesi già autori di tutto quello che ha avuto successo in televisione e promotori di «Tic», la rivista per i curiosi, hanno già di che esser felici: mentre Ricci - con cui hanno sempre lavorato - riscopriva Raffaele Pisu, loro creavano Gene Gnocchi quasi dall'argilla, e oggi si può ben dire che il loro pupillo sia l'evento comico televisivo dell'anno.

I due però hanno avuto il buon gusto di continuare a non prendersi sul serio, pensando che in fondo far spettacolo è sempre meglio che lavorare. Così non perdono l'occasione di buttarsi in qualche allegra goliardata, come l'organizzazione della partita che vedrà gli amici di Smemoranda e i cantanti gli uni contro gli altri armati in singolar tenzone allo Stadio comunale di Pavia, dopodomani, ore 14.30, incassi destinati all'Associazione per la cura della sclerosi multipla.

Ecco le formazioni: Nico Colonna, direttore editoriale di Smemoranda, Gino e Michele, Enzo Gentile (giornalista), Gene Gnocchi (che ha serissimi antecedenti professionali come mezz'ala in promozione) con il fratello Carlo, Massimo Pongolini, in arte Pongo, Paolo Rossi, il designer Giorgio Spano, Lionello Cerri, presidente della Federazione italiana cinema d'Essai, Antonello Catalano, tipografo del presidente. Seguono quattro «commerciali», un socio allenatore e il manager di Smemo Music. Per i cantanti ci risparmiamo i corollari: Giacobbe, Ramazzotti, Ruggeri, Barbarossa, Mingardi, Fogli, D'Angiò, Carboni, Morandi, Tozzi, Mogol, Pupo, Bella e Baccini.

Purtroppo la «Domenica sportiva» non sembra intenzionata a comprendere nel suo palinsesto questo evento, e ce ne rammarichiamo perché il calcio, soprattutto quello parlato e alla vigilia del Grande Cataclisma Mondiale, avrebbe davvero bisogno di un buon bagno di umorismo.

Diego Gelmini